



COMUNE DI BUBBIANO

Città Metropolitana di Milano

Comunicato congiunto dell'Assemblea dei Sindaci: sul Cantù uniti nel perseguire un rilancio sostenibile

Il piano per il rilancio dell'ospedale Costantino Cantù di Abbiategrasso è stato al centro del dibattito che si è tenuto mercoledì 27 novembre durante la riunione dell'Assemblea dei Sindaci del Territorio.

Sul tema, l'Assemblea, presieduta dal primo cittadino di Albairate Flavio Crivellin, ha ribadito la centralità del suo ruolo nel valutare ogni proposta tesa al potenziamento della struttura ospedaliera abbiatense, partendo però da una importante premessa metodologica.

“Riteniamo più utile e proficuo partire dal contenuto che si vuole dare all'ospedale Cantù e non dal contenitore – spiega il presidente Crivellin – in altre parole, come sindaci siamo tenuti a dare una risposta concreta ai bisogni dei cittadini e su questi andremo ad esaminare le proposte per garantire all'intero bacino di utenza del territorio una risposta che sia efficace e sostenibile (anche sotto il profilo economico) nel lungo periodo. Che poi questi servizi vengano erogati dal pubblico, dal privato misto pubblico, piuttosto che dal solo privato, in questa fase risulta di importanza secondaria”.



COMUNE DI BUBBIANO

Città Metropolitana di Milano

Allo stato attuale, l'unica proposta ufficiale oggetto di confronto è quella avanzata dall'Asst Ovest Milanese, che punta sia al rafforzamento dei servizi sociosanitari del "Costantino Cantù", sia al rilancio delle attività, comprese alcune prima non presenti.

"L'iniziativa, presentata dai vertici dell'azienda ad inizio novembre – prosegue il presidente a nome dei sindaci – risulta articolata e coerente rispetto alle esigenze della popolazione, mantenendo al tempo stesso una credibilità rispetto all'impegno economico da sostenere. Questo ci fa ben sperare per il futuro, fermo restando che da amministratori continueremo a prendere in considerazione ogni possibile soluzione per dare al nostro ospedale di riferimento un valido futuro".

I sindaci, dunque, tornano ad essere protagonisti di una politica attiva, volta ad operare nell'interesse dei cittadini al di là delle singole appartenenze politiche.